

PROTOCOLLO D'INTESA CONCERNENTE L'AVVALIMENTO DEL PERSONALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DA PARTE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di seguito: "Ministero"), con sede in via Veneto, 56 – 00187 ROMA, legalmente rappresentato dal Ministro *pro tempore* Giuliano Poletti, nato a Imola (Bo) il 19 novembre 1951, codice fiscale PLTGNL51S19E289H

e

l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (di seguito "ANPAL"), con sede in Via Fornovo, 8 - 00192 Roma, codice fiscale 97889240582, legalmente rappresentato dal Presidente Maurizio Ferruccio Del Conte, nato a Milano il 23/04/1965, codice fiscale DLCMZ65D23F205S

PREMESSO CHE

la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", disciplina all'articolo 15 gli accordi tra pubbliche amministrazioni;

la legge 10 dicembre 2014, n.183, all'articolo 1, comma 3 e comma 4 lett.c), delega il Governo ad istituire, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, un'Agenzia nazionale per l'occupazione, partecipata da Stato, regioni e province autonome e vigilata dal Ministero;

il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 (di seguito decreto istitutivo) recante *Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*, istituisce l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (di seguito "ANPAL");

il decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2015, registrato alla Corte dei Conti il 30 marzo 2016, n. 1060, nomina il prof. Maurizio Ferruccio Del Conte presidente dell'Agenzia a decorrere dal 1° dicembre 2015, per la durata di tre anni;

il decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016, n.2571, nomina il dott. Salvatore Pirrone Direttore Generale dell'ANPAL;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 aprile 2016 individua, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del

decreto istitutivo, le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) da trasferire all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

l'articolo 9, comma 1, dello stesso DPCM 13 aprile 2016 consente, in fase di prima attuazione, previo accordo tra le amministrazioni interessate nel quale siano definiti gli oneri a carico dell'ANPAL, che le attività strumentali connesse al funzionamento dell'Agenzia possano essere svolte dal Ministero, anche avvalendosi del personale trasferito all'Agenzia mediante appositi accordi o protocolli d'intesa di cui al comma 3 del medesimo articolo;

l'Atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato in data 13 gennaio 2016, individua le priorità politiche per il triennio 2016-2018;

i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 1° febbraio 2016 approvano il Piano della performance 2016-2018 e la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2016;

appare necessario dare avvio alle attività dell'ANPAL nei tempi e nei modi previsti dal decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 e dal DPCM 13 aprile 2016;

risulta opportuno, nelle more del trasferimento delle risorse umane all'ANPAL, dare esecuzione alla facoltà prevista dall'articolo 9, comma 1, del DPCM 13 aprile 2016 che prevede la possibilità di avvalimento, da parte dell'ANPAL, del personale del Ministero attraverso appositi accordi o protocolli d'intesa tra amministrazioni;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente protocollo d'intesa definisce le modalità ed i limiti per l'avvalimento degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito "Ministero") per lo svolgimento dell'attività amministrativa, istruttoria e procedimentale necessaria alla predisposizione degli atti di competenza dell'ANPAL, nell'ambito delle funzioni ad essa trasferite dal decreto istitutivo, nonché per le attività strumentali connesse.

Articolo 2

Modalità e limiti per l'avvalimento finalizzato all'attività istituzionale

1. Per lo svolgimento delle attività di competenza, l'ANPAL si avvale della Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero, alla quale fornisce indicazioni operative, assicurando comunque lo svolgimento dei compiti demandati al predetto ufficio dalla normativa vigente, nonché dall'Atto di indirizzo e dalle direttive del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con particolare riferimento alla direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2016.
2. Gli atti compiuti dagli uffici del Ministero in regime di avvalimento ai sensi del comma 1 sono imputati in via diretta ed esclusiva all'ANPAL, che ne risponde anche nei confronti di soggetti terzi.
3. Resta ferma la dipendenza gerarchica dal Ministero del personale in servizio presso gli uffici di cui l'ANPAL si avvale. I provvedimenti e gli atti conseguenti, ivi compresi quelli relativi alla valutazione della performance, sono adottati dai competenti dirigenti del Ministero, sentito l'ANPAL.
4. Per lo svolgimento delle altre attività strumentali connesse all'avvio del funzionamento dell'ANPAL, la stessa si avvale della Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – U.P.D. e della Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione, nei limiti e con le modalità definite dall'ANPAL e dai direttori generali delle rispettive Direzioni del Ministero, previa intesa con il Segretario generale.

Articolo 3

Disposizioni organizzative

1. Il personale in avvalimento utilizza le dotazioni logistiche e strumentali del Ministero.
2. Il personale, in forza presso strutture diverse dalla Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, che ha espresso formalmente la disponibilità al passaggio all'ANPAL nel corso delle apposite procedure di interpello, può essere distaccato presso la suddetta Direzione generale per lo svolgimento dei compiti e funzioni trasferiti all'ANPAL.

Articolo 4
Disposizioni finanziarie

1. Per l'anno 2016, per lo svolgimento delle attività di competenza dell'ANPAL ai sensi dell'articolo 2, resta fermo l'utilizzo delle risorse finanziarie già stanziata in capo alle rispettive Direzioni generali del Ministero, in base alla tabella 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 482300 del 28 dicembre 2015, recante la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016 – 2018*".
2. Gli atti relativi alle funzioni trasferite all'ANPAL, aventi effetti finanziari sui capitoli di spesa di competenza della Direzione generale di volta in volta interessata sono adottati con provvedimento del Direttore generale *pro tempore* della medesima Direzione, conformemente agli specifici indirizzi forniti da ANPAL, previa informativa al Segretario generale al fine di verificarne gli effetti sugli stanziamenti del bilancio 2016.
3. Eventuali oneri relativi agli anni successivi al 2016, derivanti dallo svolgimento delle attività in avvalimento disciplinate dal presente protocollo, sono a carico del bilancio dell'ANPAL.

Articolo 5

Titolarietà dei contratti ed acquisizione di beni e servizi nell'ambito di operatività dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo in materia di occupazione

1. Con apposite conferenze di servizio, convocate dal Segretario generale del Ministero d'intesa con ANPAL, sono individuati, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 del DPCM 13 aprile 2016, i rapporti attivi e passivi del Ministero nella cui gestione ANPAL subentra al momento della costituzione dei suoi organi, ivi compresi i contratti di fornitura e/o acquisto di beni e servizi finanziati nell'ambito di operatività dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale europeo con riguardo alle forniture necessarie alle attività di competenza di ANPAL, con particolare riferimento alla realizzazione del sistema informativo unitario delle politiche attive ed al sistema informativo della formazione professionale, di cui agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 150/2015.

Articolo 6

Durata

1. Il presente protocollo d'intesa opera fino al 31 dicembre 2016.

Articolo 7

Modifiche e risoluzione del protocollo

1. Qualora subentrino rilevanti modifiche normative, tali da incidere in maniera sostanziale sul conseguimento degli obiettivi, si provvede, su richiesta di una delle parti, a concordare le modifiche e le integrazioni necessarie al presente protocollo.
2. Il presente protocollo è risolto di diritto nel caso di sopravvenute disposizioni di legge incompatibili con quelle contenute nella stessa, in base ai principi generali di cui all'art. 1419 del codice civile.

Articolo 8

Controversie

1. In caso di controversie, di qualsiasi natura, che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione e applicazione del presente protocollo, le parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.
2. Nell'eventualità in cui, entro 30 giorni dall'insorgere della controversia, non sia possibile pervenire ad un accordo che la dirima, la stessa sarà definita dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti il Segretario generale del Ministero e il direttore dell'ANPAL.

Letto e sottoscritto per accettazione in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Roma,

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

*Il Presidente dell'Agenzia Nazionale per le
Politiche Attive del Lavoro*

Giuliano Poletti

Maurizio Ferruccio Del Conte